



Il “Condominio delle Aragoste” Riomaggiore - Cinque Terre (SP)

<http://www.accadueosub.it>

Testi: Alberto Mascheroni

Le Cinque Terre, uno dei tratti più belli della riviera ligure dove l'aspro territorio, lavorato dall'instancabile opera dell'uomo nel corso dei secoli, si è trasformato in un capolavoro tale da essere insignito del titolo di Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO. Nel tratto della riviera tra Punta Mesco e Punta di Montenero sorgono i 5 borghi Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore.

Tutti sul mare tranne uno (Corniglia sorge sul promontorio ed è raggiungibile a piedi con 377 scalini) offrono ciascuno una e mille particolarità. I più sportivi troveranno anche numerosi spunti per bellissime passeggiate sui sentieri che collegano i 5 borghi. Si spazia dal sentiero n° 2 a mare che comprende la famosa “Via dell'Amore (5 ore circa per raggiungere Monterosso da Riomaggiore) alla Via dei Santuari (sentiero in quota) che offre bellissimi panorami sui vigneti e non solo. <http://www.parconazionale5terre.it/>



Cotanto splendore “terreno” non può che essere bagnato da un meraviglioso e selvaggio mare. Le fantastiche scogliere e gli aspri dirupi continuano la dove la rigogliosa e profumatissima macchia mediterranea lascia il posto al mare in un tripudio di colori e forme, il fondale dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre.



In questo articolo vi raccontiamo quella che forse è la più particolare delle immersioni alle Cinque Terre. Conosciuta dai locali come il “Condominio delle aragoste” è in assoluto il posto dove mai potrete vedere tante aragoste in una sola immersione, a memoria credo di averne viste non meno di 70, di tutti i tipi e grandezze. Si trova proprio di fronte al bellissimo abitato di Riomaggiore.

Il punto di immersione si trova al centro della zona A (la riserva integrale) e già questo dovrebbe far pensare... si raggiunge in gommone in soli 3-4 minuti di navigazione già preparati e pronti all'immersione. Il Diving al quale conviene rivolgersi è il 5 Terre Diving (<http://www.5terrediving.it>). E' l'unico ad avere la sede operativa direttamente nell'Area Marina Protetta e pur non essendo oggettivamente il massimo ha l'indubbio vantaggio che con soli 4 passi sei direttamente in barca.

Siamo a bordo! Controlli di rito e pianificazione dell'immersione già fatta sul molo. In un attimo siamo sul posto... giravolta e splash! ☺ Ci si immerge su di un fondale detritico di circa 15 metri e si procede perpendicolarmente alla costa per qualche minuto seguendo il profilo leggermente degradante del fondale fino a circa 18 metri dopo i quali inizia una

ripida scarpata che in breve tempo ti conduce di fronte alla parete rocciosa della secca sovrastata da numerosissime gorgonie.



Iniziamo la perlustrazione in senso orario. Sulla parete guardate bene (la torcia e' d'obbligo per questa immersione) da ogni buco spuntano due o più antenne... ebbene si sono tutte aragoste !!! e parete e' completamente disseminata di cavità e anfratti popolati ... da qui l'avvincente nome di "Condominio delle aragoste".

Facciamo il giro completo del grosso pinnacolo senza scendere troppo, l'attrattiva e' la parete... e lo spettacolo e' veramente impressionante... mai mi è capitato di vedere

tante aragoste in una singola immersione! Lo spettacolo fa addirittura passare in secondo piano le bellissime gorgonie presenti sulla secca.

La lenta discesa intorno alla secca ci porta sul fondo sabbioso/melmoso a circa 30 metri dove le sorprese non sono finite... punto la torcia alla base e quasi entro con la testa dell'anfratto alla ricerca dell'ennesima aragosta e ... la chela ... un astice... o meglio l'Astice... il più grosso che abbia mai visto! Il signorino e' incazzato e con tono minaccioso ostenta l'enorme chela!



Il profilo lentamente risale verso la franata e superando alcuni grossi anfratti con la buia parete ricoperta di parazoanthus ci si ritrova velocemente a circa 18 metri dove incontriamo la sella iniziale. Un ultimo sguardo e torniamo verso al cima per la risalita e la tappa di sicurezza a 5 metri.



Globalmente parlando ho passato una settimana alle Cinque Terre facendo 4 immersioni nei punti considerati i migliori della zona. La sola immersione veramente particolare è questa, le altre non sono certo all'altezza delle "Classiche" immersioni liguri sul Promontorio di Portofino ma meritano comunque una visita.

L'Area Marina Protetta delle Cinque Terre è di giovane istituzione e con regole meno restrittive di quella di Portofino (si entra in barca nella Zona A !!!), speriamo che il passare del tempo e una corretta gestione permetta al Parco di crescere come il ben più blasonato vicino.

Arrivando dalle nostre zone, una immersione alle Cinque Terre e' logisticamente complicata, la cronica mancanza di parcheggi e la distanza consigliano un pernottamento in loco. L'unica valida alternativa al pernottamento e' il treno (non l'ho sperimentato personalmente ma ragionando non dovrebbe essere male). Sugerirei di parcheggiare

l'auto a Sestri Levante e prendere la linea per le Cinque Terre (33 minuti) se qualcuno volesse provare ,ci faccia poi sapere. Il Diving e' proprio di fianco alla stazione ferroviaria.



Per un soggiorno in loco, in una soluzione veramente ottima vi consiglio invece di rivolgervi a <http://www.cademandin.it> (Sig.ra Gianna 338-5239702) Chiedete l'appartamento n. 5, ha un bellissimo terrazzo di 35 mq dove la sera vi potrete gustare in tranquillità la vostra bottiglietta di Sciacchetra (il famoso e raro passito delle Cinque Terre) vista mare da una parte e vista limonaia dall'altra ... in barba a mamma PADI che dice che la sera prima non si beve... Azz adesso mi stracciano il brevetto! ☺